

## ACCORDO DI RETE

TRA

IL COMUNE DI UDINE ENTE GESTORE DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL "FRIULI CENTRALE"

GLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO E L'EDUCANDATO STATALE UCCELLIS

### PREMESSO CHE

Il servizio sociale dei Comuni del "Friuli Centrale" di cui alla Legge Regionale n. 6 del 2006 e gli Istituti Comprensivi ubicati nel territorio dei 9 comuni che costituiscono l'Ambito Territoriale di riferimento (Udine, Pradamano, Pavia di Udine, Pozzuolo, Campofornido, Pasian di Prato, Martignacco, Pagnacco, Tavagnacco), nonché l'Educandato Statale Uccellis hanno avviato nel corso del 2018 e del 2019 un tavolo di lavoro congiunto volto a compiere la rilevazione dei bisogni/ricieste/azioni rivolte ai bambini frequentanti le scuole del territorio e alle loro famiglie. Tale lavoro ha visto coinvolti i seguenti soggetti istituzionali:

- Il Servizio Sociale dell'UTI Friuli Centrale;
- Istituto Comprensivo Udine I°;
- Istituto Comprensivo Udine II°;
- Istituto Comprensivo Udine III°;
- Istituto Comprensivo Udine IV°;
- Istituto Comprensivo Udine V°;
- Istituto Comprensivo Udine VI°;
- Istituto Comprensivo di Pozzuolo e Campofornido;
- Istituto Comprensivo di Pasian di Prato;
- Istituto Comprensivo Pavia di Udine;
- Istituto Comprensivo Tavagnacco;
- Istituto Comprensivo Pagnacco e Martignacco;
- Educandato Statale Uccellis.

I soggetti di cui sopra ritengono di rilevanza strategica concorrere alla collaborazione tra le varie agenzie educative, scolastiche, sociali del territorio per affrontare in modo condiviso le azioni a favore di bambini/e e di ragazzi/e del territorio.

È interesse degli stessi soggetti sostenere e promuovere la qualità degli interventi rivolti ai minori ed alle loro famiglie e coordinare gli interventi delle azioni svolte in collaborazione per una migliore riuscita delle iniziative attualmente in essere e da attivare.

### RICHIAMATI

Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alle Istituzioni scolastiche di interagire da protagonista con le Autonomie Locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato agli Enti Locali ed in particolare l'art. 139 che prevede tra l'altro, di concerto con le istituzioni scolastiche, azioni tese a sviluppare pari opportunità di istruzione; azioni di supporto tese a sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola; interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute;

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 Strumenti d'Intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni Operative;

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";

Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96 di modifica e integrazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107."

Legge Regionale 25 settembre 1996 n. 41 Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 7 luglio 2011 "Interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità";

Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata e dei lavori del Gruppo Scientifico dell'Università di Padova e Ministero delle Politiche del Sociali – Attuazione del Programma Nazionale P.I.P.I.;

Deliberazione della Giunta Regionale n.1489 del 06/08/2018 "Atto di Programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018 – 2020";

Tutto ciò premesso, il Servizio Sociale dell'UTI Friuli Centrale e gli Istituti Scolastici sopra citati che coincidono con il territorio dei 9 comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale ritengono opportuno sottoscrivere il seguente protocollo di intesa.

### **Art. 1 – Finalità**

Fermo restando tra le parti le reciproche competenze che connotano i due soggetti dal punto di vista istituzionale, professionale e delle modalità operative, il presente Accordo di Rete definisce i rapporti tra gli Istituti scolastici e i servizi sociali dell'Ambito Territoriale del "Friuli Centrale" per la promozione dello sviluppo della personalità del minore, l'affermazione piena dei suoi diritti e, non ultima, la tutela del suo benessere e per affrontare quelle situazioni che identificano un disagio o un malessere del minore stesso.

Nella prospettiva di una reale co-costruzione di soluzioni dei singoli problemi si determina di:

- potenziare il lavoro di rete per sviluppare sinergie e rendere la comunità locale "accogliente", attraverso l'integrazione degli interventi di scuola, servizi sociali, socio-sanitari del territorio e Amministrazioni Locali;
- favorire la formazione di un linguaggio condiviso quale "chiave di accesso" che apra la comunicazione tra scuola e servizi sociali orientandola in modo costruttivo;

- stabilire delle prassi operative per la collaborazione tra servizi sociali ed Istituzione scolastica definendo azioni, competenze, tempi di intervento di ciascun partner operativo.

## **Art. 2 – Obiettivi**

Con questo atto si vuole:

- avviare un percorso che consenta di individuare strategie utili ad anticipare e contrastare fenomeni quali il bullismo, i comportamenti a rischio di devianza, di abbandono, grave trascuratezza, abuso e maltrattamento dei minori nonché prevenire l'abbandono precoce degli studi e tutte le situazioni di disagio dei minori;
- coordinare ed integrare gli interventi per essere in grado di leggere ed affrontare con tempestività l'emergenza e le situazioni a rischio che coinvolgono alunni con disabilità e in situazioni di disagio;
- promuovere e facilitare l'inclusione scolastica dei minori con disabilità e in situazioni di disagio;
- regolare le procedure per i rapporti tra scuola e servizi sociali del territorio

## **Art. 3– Azioni**

Le parti privilegiano il metodo dell'interazione e della collaborazione sulle materie oggetto del presente accordo di rete e sulle problematiche concrete che dovessero emergere di volta in volta e si impegnano a:

- sperimentare buone prassi innovative per l'individuazione / segnalazione precoce / intervento con alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o in situazione di fragilità/pregiudizio;
- definire modalità condivise per una gestione funzionale ed efficace degli interventi;
- predisporre una modulistica che renda documentabili le varie fasi del percorso di segnalazione ed eventuale presa in carico;
- razionalizzare e semplificare le procedure amministrative e le relazioni;
- facilitare lo scambio e la diffusione delle informazioni e delle esperienze anche mediante iniziative condivise di formazione degli operatori sociali e scolastici;
- monitorare le azioni messe in atto effettuando la raccolta ed analisi dei dati, attuando una rendicontazione annuale;
- partecipare a bandi e/o progettualità su aree di intervento condivise al fine di arricchire l'offerta di servizi a beneficio dei minori e delle loro famiglie nel territorio di riferimento;
- favorire la partecipazione di istituzioni pubbliche e associazioni ed enti del terzo settore quale espressione di una governance partecipata del territorio.

## **Art. 4 – Coordinamento delle azioni**

Per il coordinamento delle azioni si stabilisce di:

- istituire un tavolo di promozione, coordinamento e valutazione dell'attuazione del presente accordo di rete, composto dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci o suo delegato, dal Responsabile dei Servizi Sociali dell'Ambito territoriale o suo delegato, un dirigente scolastico designato dai capi d'istituto delle scuole coinvolte; a tale tavolo possono essere invitati soggetti istituzionali e/o rappresentanti di associazioni che hanno come finalità statutaria la tutela del minore e/o attività di promozione riferite all'area dei minori e delle famiglie;
- istituire un gruppo di lavoro che si incontri periodicamente per attuare e verificare gli interventi messi in atto, composto dai Referenti tecnici del Servizio Sociale Comunale per l'area Disagio e Disabilità e loro collaboratori, dai dirigenti scolastici e loro collaboratori.

**ART. 5 – Durata**

Il presente Accordo di Rete, con decorrenza dal giorno della sottoscrizione, ha efficacia per il biennio 2020 - 2021, con possibilità di proroga, fatti salvi eventuali aggiornamenti e/o modifiche che si rendono necessari previa richiesta delle parti.

Udine, li \_\_\_\_\_

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale del "Friuli Centrale"

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Sociale del Friuli Centrale

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Udine I°

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Udine II°

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Udine III°

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Udine IV°

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Udine V°

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Udine VI°

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo e Campoformido

---

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pesian di Prato

---

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Pavia di Udine

---

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Tavagnacco

---

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Pagnacco e Martignacco

---

Il Dirigente Scolastico dell'Educandato Statale Uccellis

---